

IL RUOLO DEL SISTEMA DELLA PREVENZIONE NELLA GESTIONE DELLE EMERGENZE

Bologna, 10 ottobre 2023 - AMBIENTE LAVORO 2023

Esperienza dal territorio in relazione ad eventi sismici

Davide Ferrari

Dipartimento Sanità Pubblica

Azienda USL Modena



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA

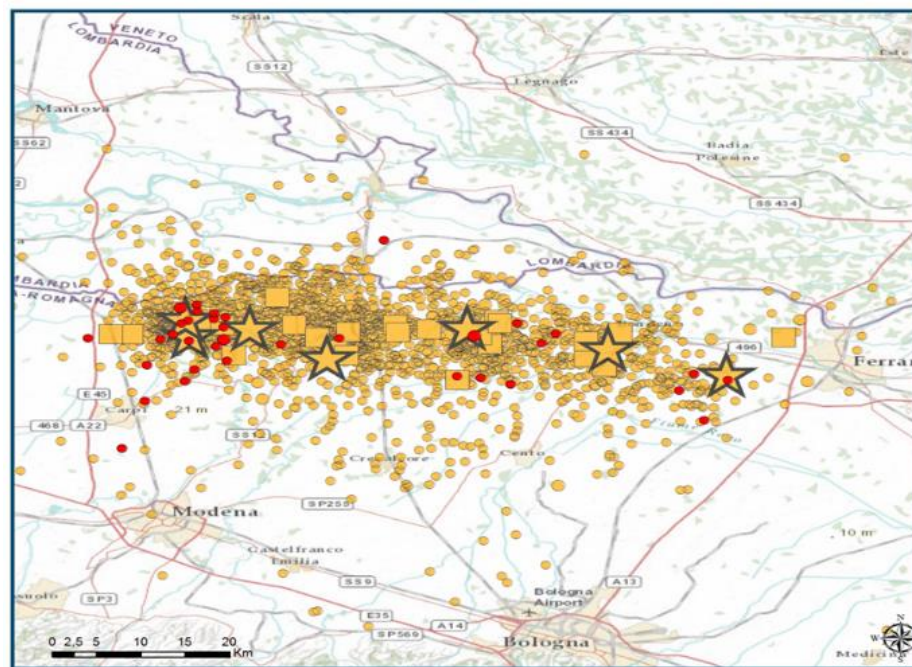
In collaborazione con



Sisma maggio 2012: gli eventi

- Scosse principali

- 20 maggio (magnitudo 5,9 scala Richter; epicentro: Finale Emilia)
- 29 maggio (magnitudo 5,8 scala Richter; epicentro: Cavezzo e Medolla)



SEQUENZA SISMICA
aggiornata al 13 giugno
ore 14.00

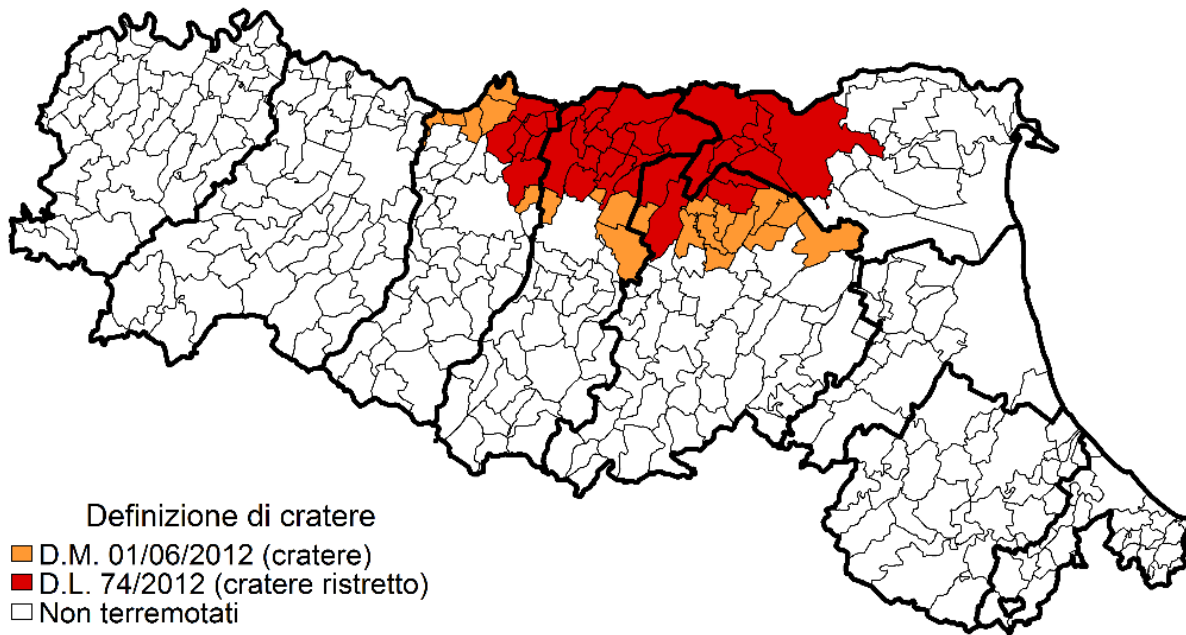
EVENTI ULTIME 24 H
magnitudo ML

- Minore di 3.0
- Maggiore uguale di 3.0 e minore di 4.0
- Maggiore uguale di 4.0 e minore di 5.0
- ★ Maggiore uguale di 5.0

EVENTI dal 19 maggio
magnitudo ML

- Minore di 3.0
- Maggiore uguale di 3.0 e minore di 4.0
- Maggiore uguale di 4.0 e minore di 5.0
- ★ Maggiore uguale di 5.0

Sisma maggio 2012: Comuni colpiti



Sisma maggio 2012: i danni

- In totale il sisma ha provocato 29 vittime, di cui 17 in ambiente di lavoro, e circa 390 feriti

Nel territorio della provincia di Modena:

- 18 vittime, di cui 13 decedute sul luogo di lavoro
- 18 comuni colpiti; oltre 261 mila persone esposte; 31 mila strutture produttive e abitazioni danneggiate
- Sfollate 40 mila persone di cui 13 mila ospitati in 26 campi di accoglienza 18 strutture (palestre, centri sociali) e 3 mila in alberghi e strutture socio-sanitarie (di questi 1.600 erano anziani e disabili)
- I danni in tutta la regione sono stati stimati in 12 miliardi e 202 milioni di euro, di cui almeno l'80% nel territorio modenese
- Nell'area colpita dal sisma è prodotto circa il 2% del PIL nazionale
- Migliaia le aziende coinvolte, con un danno stimato alle attività produttive di 2 miliardi e 700 milioni di euro, prevalentemente nei comuni di Mirandola, Carpi e Finale Emilia
- I settori più colpiti: manifatturiero, tessile, biomedicale e il commercio
- Nel settore agricolo e agroalimentare in provincia di Modena si è stimato un danno di 2 miliardi e 400 milioni di euro
- A 25.874 lavoratori modenesi è stata autorizzata la cassa integrazione per 2.414 aziende coinvolte



Le attività SPSAL dopo il sisma del maggio 2012

Le attività ordinarie sono state sospese da lunedì 21 maggio (a Mirandola) e da martedì 29 maggio (anche a Carpi), anche per la inagibilità di entrambe le sedi.

Dal 2 giugno 2012, presso il COC di Mirandola, e da venerdì 8 giugno anche a Carpi, presso ufficio SUAP, sono stati riattivati presidi SPSAL nel territorio colpito e si è contestualmente provveduto ad una riprogettazione di medio periodo delle attività stesse.

Nel periodo intercorso tra il 21 maggio e l'8 giugno i colleghi di Carpi hanno utilizzato per le attività di ufficio la sede di Modena.

Le attività SPSAL dopo il sisma del maggio 2012

Considerata la fase della ricostruzione che si è prontamente avviata fin dai primi giorni successivi all'evento, **si sono sospesi tutti i piani di vigilanza programmata in Area Nord**, concentrando le risorse sulla **facilitazione della gestione dell'emergenza** (riduzione tempi di risposta), sull'**assistenza a tutte le richieste provenienti da imprese e lavoratori**, e indirizzando **l'azione di controllo sui cantieri edili della rimozione delle macerie e dei tetti con amianto e della ricostruzione** e sulla risposta alle segnalazioni.

Le attività SPSAL dopo il sisma del maggio 2012

La problematica prioritaria per rilevanza numerica e per urgenza di risposte è stata la **valutazione dei piani di rimozione amianto**, da effettuarsi **entro 24 ore dalla ricezione** (!) in base ad una Ordinanza del Commissario per l'emergenza sisma.

Si segnala inoltre che per la particolarità dei cantieri che spesso intervenivano su capannoni più o meno severamente lesionati, è **fortemente aumentata l'attività di assistenza e di presidio delle modalità utilizzate per effettuare le lavorazioni**, anche attraverso la richiesta di integrazioni ai piani di rimozione e il rilascio di pareri con prescrizioni.

Le attività SPSAL dopo il sisma del maggio 2012

Attività correlata alla rimozione amianto
svolta nel periodo giugno-dicembre 2012

	Mirandola (9 comuni)	Carpi (3 comuni)	Castelfranco E. (2 comuni)	Totale
n. totale piani valutati	303	145	20	468
Totale quantità presunta in T.	7.150	690	60	7.800
n. cantieri ispezionati	43	36	8	87

Le attività SPSAL dopo il sisma del maggio 2012

Altre attività istituzionali svolte sono state:

- la **gestione delle segnalazioni di lavorazioni a rischio** da parte di sindacati, RLS, cittadini o su richiesta da parte di istituzioni e autorità
- la **gestione delle pratiche NIP relative alle delocalizzazioni delle attività produttive** dalle strutture inagibili in strutture temporanee o in edifici non danneggiati: le richieste di pareri NIP sono state 111 e hanno comportato un'intensa **attività di assistenza a progettisti e titolari**
- le attività di **vigilanza e controllo sui cantieri di demolizione**, asportazione macerie, recupero materiali e macchinari da attività produttive danneggiate e, nei mesi successivi, **sui cantieri di ricostruzione**

Le attività SPSAL dopo il sisma del maggio 2012

Una delle situazioni inedite che ci siamo trovati ad affrontare è stata rappresentata dalla **tipologia delle lavorazioni** legate alla rimozione delle macerie e agli **interventi edili (demolizione, ma anche consolidamento e ricostruzione) su capannoni industriali più o meno lesionati**, con rischi particolari, elevati e per certi versi “nuovi”.

Per affrontarli e gestirli nel modo che abbiamo ritenuto più utile ed efficace abbiamo realizzato una complessa **azione di assistenza** che ha portato alla stesura di **indirizzi tecnici di prevenzione condivisi con gli Ordini Professionali e con i SPSAL delle province coinvolte**.

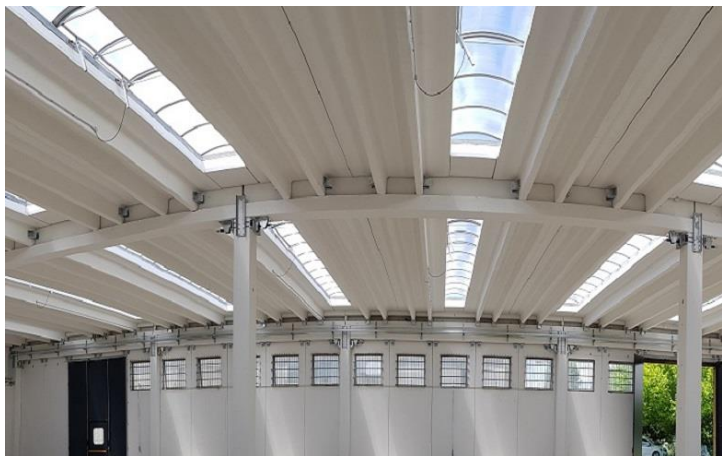
Questi indirizzi sono stati poi oggetto di iniziative informative e formative per i tecnici esterni (RSPP, coordinatori della sicurezza).

Lavori in quota su edifici danneggiati e pericolanti



Misure di sicurezza ammesse nei lavori in quota su coperture e pareti di edifici danneggiati da eventi sismici

Lavori di consolidamento su edifici industriali per l'agibilità sismica



Indicazioni per la realizzazione in sicurezza di interventi su edifici industriali a seguito degli eventi sismici

I danni ai magazzini del Parmigiano Reggiano



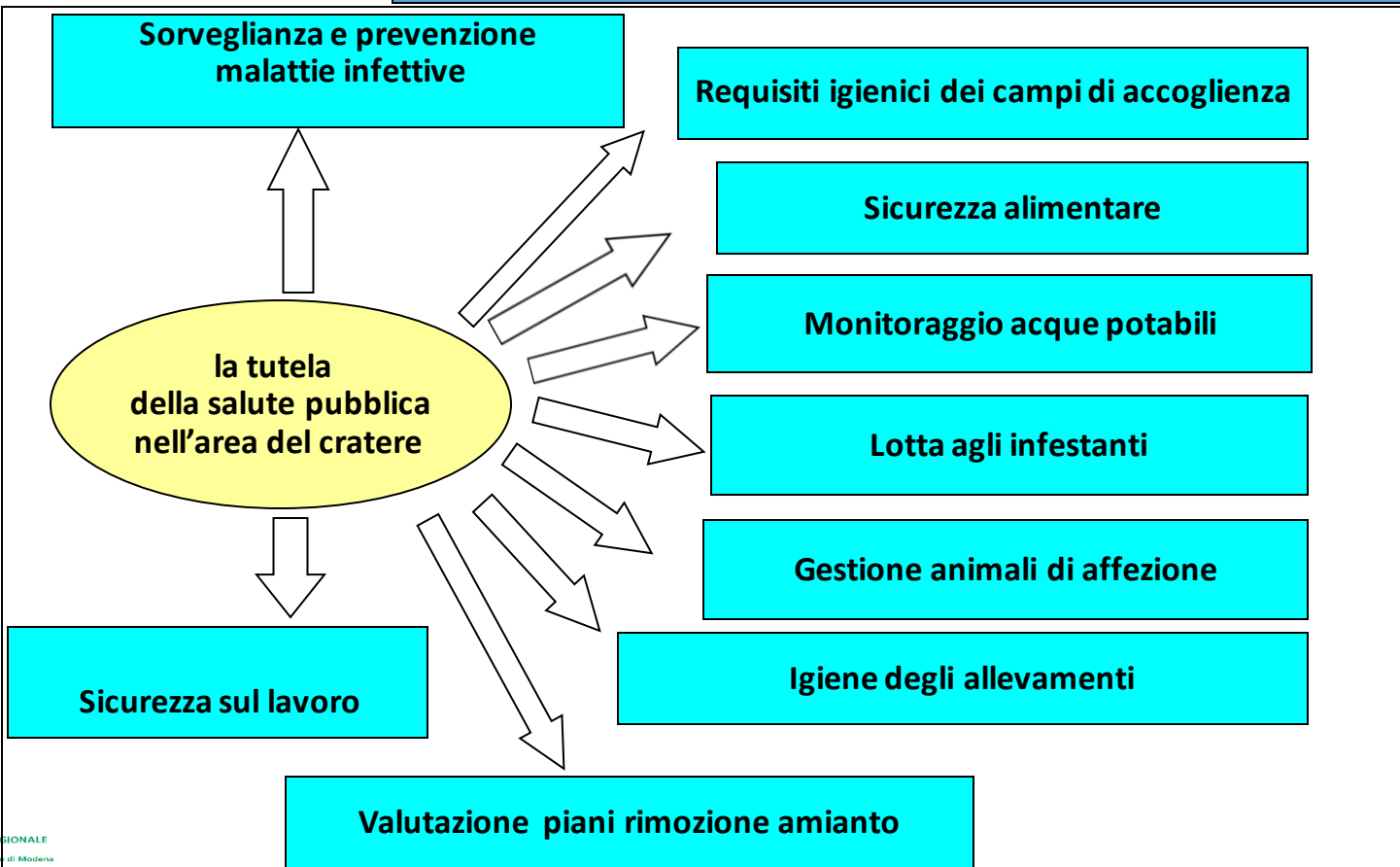
Indicazioni di sicurezza per le scaffalature industriali

Documenti tecnici prodotti dalle AUSL di Modena, Reggio Emilia, Bologna e Ferrara e condivisi con gli Ordini Professionali (Ingegneri, Architetti e Geometri)

- ***Misure di sicurezza ammesse nei lavori in quota su coperture e pareti di edifici danneggiati da eventi sismici (decreto legge n. 74/2012)***
- ***Indicazioni per la realizzazione in sicurezza di interventi su edifici industriali a seguito degli eventi sismici***
- ***Indicazioni di sicurezza per le scaffalature industriali***

- [Sicurezza Lavori in quota SPSAL RER
19_07_2012.pdf](#)
- [Sicurezza edifici attività produttive SPSAL RER
19_07_201....pdf](#)
- [Sicurezza scaffalature SPSAL RER 19_07_2012.pdf](#)

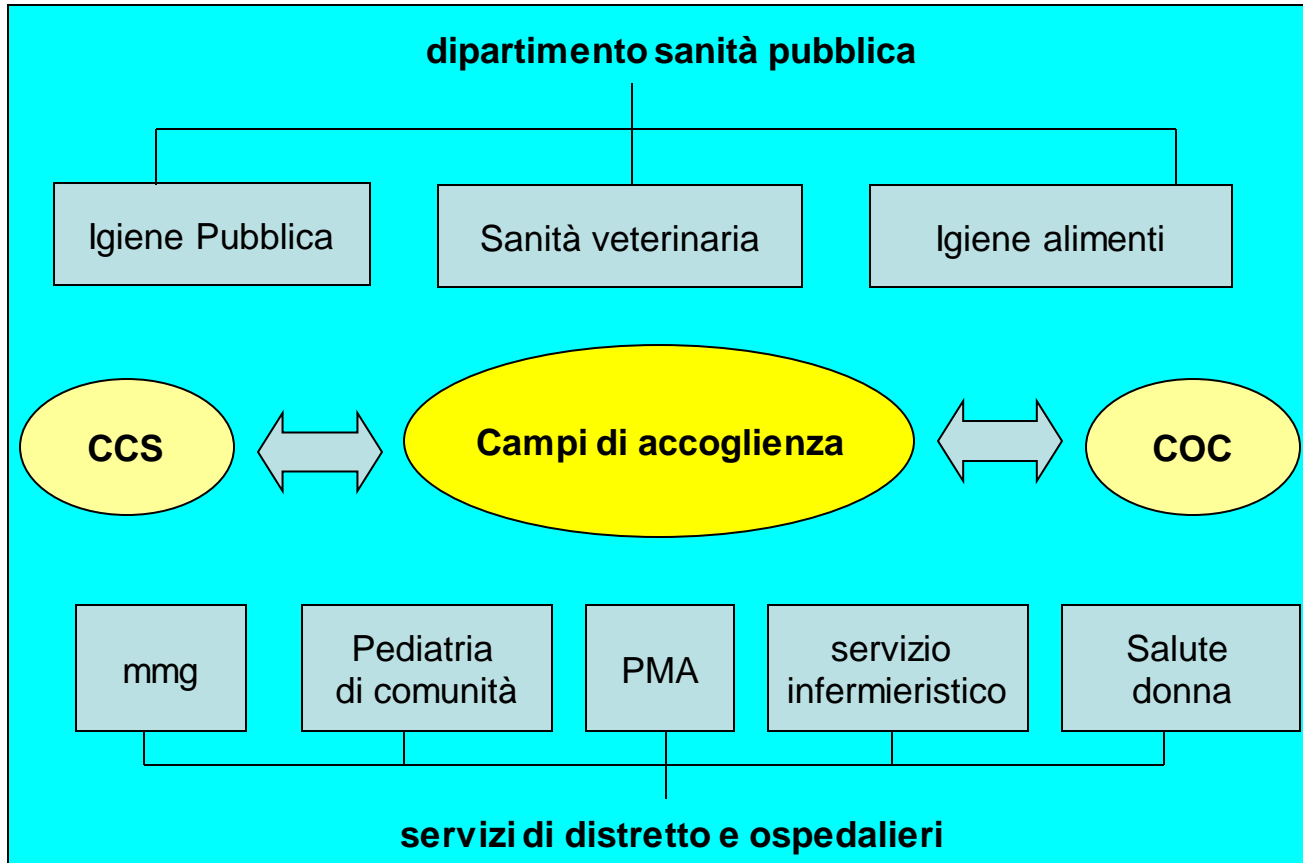
La tutela della salute pubblica nell'area del cratere



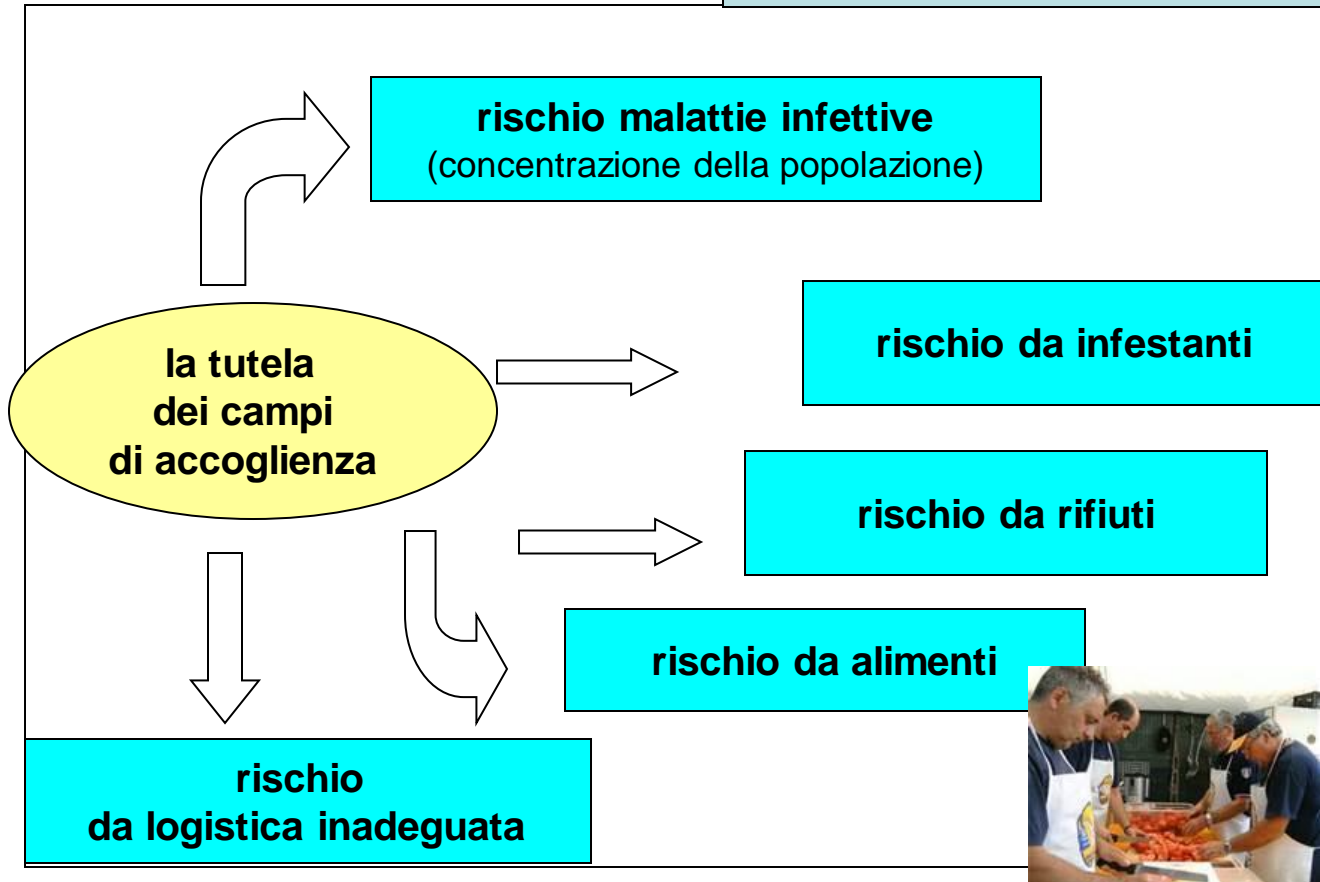
La gestione igienico-sanitaria dei campi di accoglienza



Le interazioni



I rischi igienico-sanitari da gestire



Le azioni messe in campo:

**Conoscenza e monitoraggio
della situazione del territorio**

Sopralluoghi periodici nei campi
Collaborazione SIP – SIAN – SVET

Ubicazione
Gestione, responsabile, ...
Numero ospiti
Logistica (bagni, fognature, ...)
Rifiuti
Preparazione e somministrazione pasti
Lotta agli infestanti
Animali da compagnia
Attività sanitarie

EMERGENZA TERREMOTO Check list CENTRI ACCOGLIENZA

verifica del giorno __21.06.12__ ore _____

Personale AUSL..... DSP __Domenichini Mantovani Tassi_ Personale N.A.S. di..._____

Denominazione della struttura __Campo 1 Campo Sportivo ROBINSON

luogo __Finale Emilia V. STAZIONE

Telefono _____

ENTE GESTORE DEL CENTRO __ANA Emilia Romagna_____

Responsabile coordinatore __Guerri Gianni_____

Qualifica CAPO CAMPO N.ro cellulare ____

Tipologia Struttura:
PALAZZETTO SPORT/PALESTRA SI NO

Le azioni messe in campo:

Ruolo del Servizio Veterinario nella lotta agli infestanti:

- coordinamento dell'attività delle ditte di disinfestazione
- pianificazione del monitoraggio
- pianificazione degli interventi
- controllo modalità di intervento

**La presenza attiva ha favorito un clima di fiducia
da parte delle amministrazioni comunali e dei capicampo
e ha contribuito a far percepire
il DSP come interlocutore attento ed efficace**





Le azioni adottate messe in campo

Fare rete:

focalizzare i contatti
farci conoscere e raggiungere

con altri servizi ausl: sopralluoghi congiunti nei campi per rilevare
bisogni sanitari e assistenziali

con altri enti e strutture: diffusione di numeri telefonici, fax, mail dedicati

Presenza in loco (presso sedi provvisorie dei comuni)
di operatori del DSP per segnalazioni e per informazioni

Partecipazione ai tavoli di coordinamento:

Comitato di Crisi (*AUSL*)

CCS (*provinciale*)

COC (*comunale*)

Fare rete:

focalizzare i contatti
farci conoscere e raggiungere



Predisposizione di protocolli
diffusi presso i campi
a disposizione di capicampo,
mmg e altri operatori
sanitari, ospiti dei campi

Argomenti:

- misure di profilassi in caso di malattie infettive
- come segnalare patologie infettive al SIP
- gestione animali d'affezione
- norme per operatori di cucina
- chi e come contattare del DSP a seconda delle problematiche

GRAZIE DELL'ATTENZIONE!